REASON FOR HOPE
LIFE+ Biodiversity

waldrappteam

Volo a formazione durante la migrazione guidata dall‘ uomo 2017; Foto C Esterer.

LIFE NORTHERN BALD IBIS
REINTRODUZIONE DELL´IBIS EREMITA IN EUROPA
RAPPORTO ANNUALE 2017

Mutters, February 2018
Responsible for the content: Johannes Fritz, Head of the Project Management Team, LIFE+ Northern Bald Ibis (LIFE+12-BIO_AT_000143)
Mobile: +43 676 5503244 | Email: jfritz@waldrapp.eu | Web: www.waldrapp.eu
Facebook GER: www.facebook.com/waldrappteam | Facebook IT: www.facebook.com/bentornatoibis | Facebook EN: www.facebook.com/NorthernBaldIbis
With 50 % contribution of the LIFE financial instrument of the European Union (LIFE+12-BIO_AT_000143, LIFE Northern Bald Ibis)

1. DEMOGRAFIA ..... - 2 -
2. COLONIE RIPRODUTTIVE BURGHAUSEN & KUCHL ..... - 2 -
3. COLONIA DI ÜBERLINGEN ..... - 3 -
4. MIGRAZIONE PRIMAVERILE & AUTUNNALE ..... - 3 -
5. MIGRAZIONE GUIDATA DALL'UOMO ..... - 4 -
6. MORTALITÀ ..... - 4 -
7. CAMPAGNA CONTRO LA CACCIA ILLEGALE AGLI UCCELLI E PROCESSO GIUDIZIARIO IN ITALIA - 5 -
8. FESTA "REASON FOR HOPE" A ÜBERLINGEN ..... - 6 -
9. VISITA DEL „PROYECTO EREMITA" IN SPAGNA ..... - 6 -
10. PRODUZIONI MULTIMEDIALI ..... - 6 -
11. RICERCA ..... - 7 -
12. TEAM, PARTNER E SPONSOR ..... - 8 -

III.1: Ibis eremita nell´area di svernamento; Foto D Trobe.

1. DEMOGRAFIA

Alla fine del 2017, la popolazione reintrodotta degli Ibis eremita migratori consisteva di 84 individui. 37 degli uccelli appartenevano alla colonia di Burghausen (Baviera; Tab.1), che quasi corrisponde con la dimensione della colonia progettato nell´accordo LIFE+ (-1). La colonia di Kuchl (Salisburghese) consisteva di 28 uccelli (Tab.1). La dimensione della colonia salisburghese è leggermente inferiore alla dimensione progettata nell´accordo LIFE+ (-3).

50 individui appartengono alla generazione F0 (generazione dei fondatori; uccelli allevati a mano provenienti dagli zoo), gli altri 34 alla generazione F1+ (uccelli selvatici nati nelle aree di riproduzione). Il rapporto tra i generi è equilibrato (1:1).

Tab.1: Demografia alla fine del 2017: Confronto tra i numeri attuali (Status) e quelli previsti nell´accordo LIFE+ (LIFE+ GA); colonie riproduttive Kuchl/Salisburghese (SBG), Burghausen (BGH) e Überlingen (ÜB); i valori all´ultima riga indicano la differenza tra le dimensioni attuali e quelle progettate per ciascuna colonia.

	SBG		BGH		ÜBLG	
	Status	LIFE+ GA	Status	LIFE+ GA	Status	LIFE+ GA
juvenile	4		8		19	
2nd	8		10		0	
3rd	8		8		0	
adult	8		11		0	
totale	28	31	37	38	19	30
		-3		-1		-11

2. COLONIE RIPRODUTTIVE BURGHAUSEN & KUCHL

III. 2: Covata nell´area riproduttiva presso Kuchl; Foto D Trobe.

Nel 2017, 21 uccelli adulti e subadulti sono ritornati autonomamente alle aree di riproduzione presso Burghausen e Kuchl. Inoltre, 11 individui esperti sono stati trasferiti alle aree di

riproduzione con l´obiettivo di aumentare il successo riproduttivo nelle colonie.

Nel 2017, 17 uccelli giovani nati nelle aree di riproduzione sono diventati atti a volare. Il tasso di riproduzione di 2,8 pulcini per nido è comparabile a quello degli anni precedenti e a quello degli colonie appartenenti agli zoo.

Già con l´inizio della stagione riproduttiva, gli uccelli della colonia di Kuchl sono stati abbastanza nervosi. Alla metà di giugno, dopo i primi pulcini erano nati, è stato identificato la causa di questo comportamento: Un gufo reale ha attaccato i nidi ed ha fatto preda di pulcini. Gli uccelli adulti, al contrario, non sono stati attaccati. Dopo le prime perdite di pulcini e con l´obiettivo di evitare la perdita totale della prole abbiamo deciso di trasferire l´interno gruppo di uccelli insieme ai nidi e le uova a una voliere alla periferia di Burghausen. Pochi giorni dopo il trasferimento, la voliere è stata aperta. Gli uccelli sono stati rilasciati ed hanno passato il resto della stagione in libertà, alimentandosi autonomamente. L´azione è stata un successo, ed 8 degli pulcini sono diventati atti a volare.

Successivamente si è rilevato che il gufo reale è stato alla cura dell´uomo ed è stato lasciato libero vicino alla nostra colonia riproduttiva. Dopo il trasferimento degli Ibis eremita, il gufo reale ha continuato di comportarsi in modo atipico; a fine estate, è stato trovato morto . Ad eccezione di questo individuo non ci sono stati registrati i problemi causati da un gufo reale in entrambe le nostre colonie riproduttive, anche se ci sono presenti alcuni individui ai dintorni. Quindi, quest´incidente non mette in discussione il proseguimento della reintroduzione dell´Ibis eremita presso Kuchl.

Ill.3: Uccello giovane a Burghausen; Foto J Fritz.

3. Colonia di Überlingen

Nel 2017 è iniziato la fondazione della terza colonia riproduttiva d´Ibis eremita presso Überlingen al Lago di Costanza. Alla fine del 2017, la colonia consisteva di 19 individui (Tab.1). Dato che la fondazione di questa colonia è iniziato con ritardo, la dimensione attuale della colonia di Überlingen non corrisponde con la dimensione progettata dell´accordo LIFE+ (-11). Sono previsti ulteriore migrazioni guidati dall´uomo nel 2018 e nel 2020 per aumentare il numero di uccelli appartenenti a questa colonia.

Ci aspettiamo che i primi uccelli subadulti ritorneranno a Überlingen nel 2019. Le prime covate sono aspettati nel 2020.

4. Migrazione primaverile & autunnale

Tab.2: Migrazione e riproduzione, aree di riproduzione Burghausen e Kuchl.

	Quantità	Somma
Migrazione primaverile & riproduzione		
Migrazione primaverile	21	
Riproduzione Burghausen & Kuchl	17	38
Migrazione autunnale		
Migranti	21	
Trans-alp trasferimento	6	
Uccelli giovani non migrante	5	
Perdite	6	38

Come negli anni precedenti, tutti gli Ibis eremita del progetto sono partiti dalle aree di riproduzione nel agosto, e si sono aggruppati nei dintorni del aeroporto di Salisburgo. Da metà settembre, 21 uccelli sono migrati autonomamente fino all´area di svernamento in Toscana. Vorremmo sottolineare l´individuo subadulto di nome Camillo, che è volato entro quattro giorni da Salisburgo fino ad Orbetello, guidando sei uccelli giovani verso l´area di svernamento (di cui uno purtroppo è morto a causa di folgorazione presso l´Appennino).

Sei uccelli sono stati trasferiti al sud delle Alpi a causa dell´arrivo dell´inverno, da dove sono volati autonomamente fino ad Orbetello.

Cinque uccelli giovani non sono riusciti a seguire gli individui esperti e sono rimasti indietro. Sono stati catturati e trasferiti in Toscana, tranne uno. Quest´uccello ha svernato al nord delle Alpi, ma è

stato necessario dargli da mangiare durante le fase critiche. Resta da vedere se questi uccelli riusciranno a compensare questa mancanza di esperienza di migrare.

III.4: Ibis eremita durante in volo; Foto C Esterer.

5. MIGRAZIONE GUIDATA DALL'UOMO

Nel 2017, un grande gruppo di 31 pulcini è stato allevato dalle due mamme adottive Corinna Esterer e Anne-Gabriela Schmalstieg. A causa di un caso di influenza aviaria nello zoo di Vienna, la prima fase dell´allevamento a mano è stato eseguito nello zoo di Rosegg in Carinzia.

Il 13 maggio, i pulcini sono stati trasferiti a Hödingen, che fa parte del comune di Überlingen al Lago di Costanza. L´associazione locale "Verein zur Erhaltung der Kulturlandschaft Hödingen e.V." e la città di Überlingen ci hanno sostenuto sin dall´inizio. Il progetto ha suscitato un notevole interesse pubblico: Entro due mesi, 2.400 persone hanno visitato il campo d´addestramento per informarsi sull´Ibis eremita e il progetto LIFE+.

III. 5: Visita della scuola elementare di Hödingen nel campo d´addestramento; Foto J Fritz.

La migrazione guidata dall'uomo è iniziata il 14 agosto. Gli uccelli sono stati guidati in sette tappe da Überlingen fino all´area di svernamento ad Orbetello in Toscana. La tratta è percorso il Bregenzerwald, la regione dell´Arlberg, il Passo di Resia, Merano, Bolzano fino alla Pianura Padana. Da lì, abbiamo seguito la tratta degli anni precedenti attraverso la Pianura Padana e l´Appennino. Finalmente, siamo arrivati assieme a 30 uccelli in Toscana. Un uccello purtroppo è morto durante la migrazione perché ha inghiottito piccoli parti di metallo.

Come negli anni precedenti, abbiamo eseguito una raccolta di dati durante la migrazione guidata dall'uomo. Con l´aiuto di registratori di dati saranno analizzati gli aspetti energetici e sociali del volo a formazione a V.

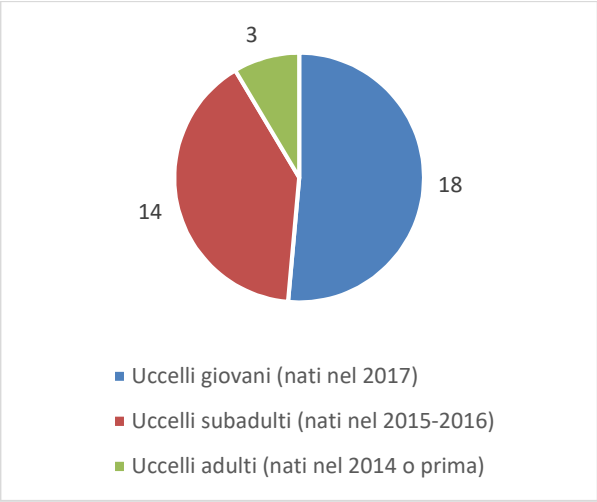
III.6: Le mamme adottive Anne-Gabriela Schmalstieg e Corinna Esterer; Foto J Fritz.

6. MORTALITÀ

Il tasso degli uccelli giovani che sopravvivano fino al 1 aprile dell´anno successivo è di 66% entro le generazioni 2014-2016. Questo tasso è significativamente più alto rispetto al tasso tra le popolazioni selvatiche.

Nel 2017, 35 esemplari di Ibis eremita appartenente al progetto sono morti. La maggior parte di questi uccelli erano giovanili della stagione 2017 (ill. 6).

18 di questi 35 uccelli (51%) sono classificati scomparsi, si presume che siano morti (ill. 7). La maggior parte di questi individui sono stati allevati a mano nel 2017. Anche se questi uccelli giovani vengono integrati pian piano nel grande gruppo di Ibis eremita già presente nell´area di svernamento, 13 di loro sono volati ancora più a sud; secondo i posizioni trasmessi dai trasmettitori GPS, alcuni uccelli sono volati fino alle Isole Lipari. Anne e Corinna, le due mamme adottive, sono riuscite a catturare alcuni di questi uccelli, otto sono rimasti scomparsi.



Ill. 7: Tassi di morte classificate in base all´età 2017; N=35.

Abbiamo notato questo comportamento ancora negli anni precedenti in misura minore. È un "artefatto" dell´allevamento a mano e non è mai stato osservato tra gli uccelli selvatici che erano guidati all´area di svernamento dai loro conspecifici. Presumiamo che il legame sociale tra gli uccelli allevati a mano e questi selvatici non sia abbastanza forte, che è il motivo per gli uccelli giovani continuano la migrazione. In futuro, eviteremo quel tipo di perdite attraverso un metodo di rilascio più impegnativo.

Dei casi di morte a cause conosciute, due uccelli sono morti a causa della **caccia illegale** in Italia (6%). In entrambi i casi, sono state eseguite le investigazioni, che sono ancora in corso. Presumiamo che il basso numero di perdite a causa del bracconaggio sia dovuto alla nostra vasta campagna contro la caccia illegale di uccelli.

Abb. 8: Cause di morte nel 2017; N=35.

Cinque uccelli, la maggior parte sono stati giovani, sono morti a causa di **ferite** (in particolare dei becchi e delle zampe) o **malattie** (14%).

La principale causa di morte nel 2017 è stata la **folgorazione** (8 individui, 23%) **ai piloni delle linee elettriche a media tensione**. In collaborazione con gli operatori delle reti elettriche, sono previsti le misure di sicurezza di queste linee elettriche nell´area di riproduzione presso Kuchl nel 2018. Queste misure saranno espanse nell´ambito di un progetto seguente (LIFE II).

7. Campagna contro la caccia illegale agli uccelli e processo giudiziario in Italia

Nonostante un tasso ridotto di perdite, la caccia illegale è ancora una grave minaccia per la reintroduzione dell´Ibis eremita in Europa. Inoltre, i dati raccolti nell´ambito del nostro progetto sono un'evidenza quantitativa di questa minaccia per gli uccelli protetti e migratori.

Le misure contro la caccia illegale comprendono il monitoraggio degli uccelli (migrazione scortata, monitoraggio con i trasmettitori GPS) e una vasta campagna d'informazione del pubblico italiano e in modo particolare dei cacciatori italiani. A tal fine cooperiamo con le associazioni venatorie italiane, presentiamo il nostro progetto nell'ambito di fiere di caccia e conduciamo un programma per l´adozione degli Ibis eremita.

Lungo la rotta migratoria degli uccelli abbiamo cominciato con la fondazione di una **rete di volontari (*Task Force*)**, che sostiene i membri del Waldrappteam nel monitoraggio degli uccelli selvatici. Accanto alle persone private, anche ONG (come l´Ente Nazionale Protezione Animali) fanno parte di questa rete. La Federazione Italiana della Caccia ha fondato la propria rete di membri che coopera strettamente con il personale del Waldrappteam.

Per reagire con la massima rapidità ai casi di bracconaggio in futuro, il team del progetto LIFE+ ha iniziato lo sviluppo di un cosiddetto "Dead Body Indicator". Questo dispositivo dovrà immediatamente registrare un abbattimento e trasferire la posizione dell´uccello in tempo reale. I membri della Task Force saranno in grado di arrivare sulla scena del delitto il più presto possibile per iniziare le indagini.

Il processo giudiziario contro un cacciatore che ha ucciso due Ibis eremita nel 2012 è stato concluso con una condanna nel 2016. Il cacciatore ha presentato appello contro tale decisione. Nel giugno del 2017, il Corte Suprema ha confermata la condanna, così creando un precedente di massima importanza. Una richiesta di risarcimento danni è in preparazione.

Nel corso degli ultimi anni viene dedicata un'attenzione sempre maggiore alla nostra campagna contro la caccia illegale agli uccelli, anche a livello europeo. Stiamo cooperando con il progetto LIFE+ "*European Network of Prosecutors for the Environment*" (ENPE) e il "*European Union Network for the Implementation and Enforcement of Environmental Law*" (IMPEL). Nel ottobre del 2018, è previsto un congresso contro la criminalità ambientale a Creta.

Ill. 9: La nostra avvocata Carla Campanaro (nella foto) e la collaboratrice del progetto LIFE+ Barbara Eberhard hanno presentato il nostro progetto nell'ambito di conferenze organizzate da ENPE ed IMPEL; Foto B Eberhard.

8. Festa "Reason for Hope" a Überlingen

Il 4 agosto 2017 si è svolta la festa "Reason for Hope" a Überlingen al Lago di Costanza. È stata celebrata la fondazione della terza colonia riproduttiva a Überlingen, con il supporto della comune di Überlingen e Hödingen e l'associazione "Verein zur Erhaltung der Kulturlandschaft in Hödingen eV.". Più di 90 ospiti hanno partecipato alla festa, tra cui anche i rappresentanti delle comuni di Überlingen e Hödingen e il parlamentare Lothar Riebsamen. L'apparizione del duo cabaret "Hepperle und Moser" è stato il momento clou dell'evento.

Ill. 10: L'apparizione del duo cabaret „Hepperle und Moser" nell'ambito della festa RfH a Überlingen al Lago di Costanza; Foto J Fritz.

9. Visita del „Proyecto Eremita" in Spagna

Dal 11 al 18 febbraio 2017, sette membri del team di progetto LIFE+ hanno visitato il progetto di reintroduzione dell'Ibis eremita "Proyecto Eremita" vicino a Jerez/Andalusia. Assieme al coordinatore di questo progetto, José Manuel López, e il veterinario del progetto, Miguel Quevedo, il team ha visitato i siti diversi. Nell'ambito della visita dello zoo di Jerez, il capo progetto Johannes Fritz ha presentato il progetto LIFE+.

Ill. 11: Il team del progetto LIFE+ durante la visita del "Proyecto Eremita" in Spagna; Foto J Fritz.

10. Produzioni multimediali

Nel 2017 abbiamo registrato 87 pubblicazioni relative al nostro progetto; il numero reale è sicuramente più alto. Il team del progetto LIFE+ ha pubblicato 10 comunicate stampa e 19 newsletter.

Ill.12: Riprese per „Elstners Reisen“, SWR, con Frank Elstner e Matthias Reinschmidt.

Inoltre, sono state eseguite nove riprese per la televisione. I punti salienti includevano la produzione di "**Elstner's Reisen**" di SWR con Frank Elstner e Matthias Reinschmidt, la produzione franco-svizzera "**Die Rückkehr der Wildnis**” con Reno Sommerhalder come moderatore e le riprese molto estese ed elaborate per la produzione francese "**Planet + Le Sanctuaire** ".

11. RICERCA

L´Ibis eremita è ancora una specie modello importante per la ricerca di aspetti diversi del volo degli uccelli e della migrazione. Anche nel 2017, sono stati raccolti i dati durante la migrazione guidata dall´uomo. Questa ricerca di base è finanziato separatamente. Il Dr. Bernhard Völkl dell’Università di Berna presiede questi progetti di ricerca. Con l´inizio del 2018, da parte del Fondo di Ricerca Austriaco (FWF) è stato confermato **il finanziamento del progetto** “**Costi e benefici del volo in formazione**”. Così, siamo in grado di eseguire la ricerca di base nell´ambito del progetto LIFE+ durante i prossimi tre anni.

Pubblicazioni 2017:

Fritz, J., Kramer, R., Hoffmann, W., Trobe, D. & Unsöld, M. (2017): **Back into the wild: establishing a migratory Northern bald ibis Geronticus eremita population in Europe**. Int. Zoo Yb. 51: 107–123; DOI:10.1111/izy.12163 51. DOI: 10.1111/izy.12163.

Fritz J, Wirtz S, Unsöld M (2017): **Aspekte der Nahrungsökologie und Genetik des Waldrapps: Reply zu Bauer et al. (2017) Vogelneozoen in Deutschland - Revision der nationalen Statuseinstufungen**. Vogelwarte.

Sperger C, Heller A, Voelkl B & Fritz J (2017). **Flight strategies of migrating Northern Bald Ibises: Analysis of GPS data during human-led migration flights**. AGIT – Journal für Angewandte Geoinformatik, 3-2017.

Spergser, J, Loncaric, I, Tichy, A, Fritz, J & Scope A (in press): **The cultivable autochthonous microbiota of the critically endangered Northern bald ibis (Geronticus eremita).** PlosONE

Stanclova G, Schwendenwein I, Merkel O, Kenner L, Dittami J, Fritz J & Scope A (in press) **The effect of flights on hematologic parameters in Northern Bald Ibises (Geronticus Eremita, LINNÉ 1758) during migration**. Journal of Zoo and Wildlife Medicine.

Voekl B & Fritz J (2017). **Relation between travel strategy and social organization of migrating birds with special consideration of formation flight in the northern bald ibis**. Phil. Trans. R. Soc. B 372: 20160235. http://dx.doi.org/10.1098/rstb.2016.0235.

Voelkl, B. & Fritz, J. 2017 : **Relation between travel strategy and social organization of migrating birds with special consideration of formation flight in the Northern Bald Ibis.** Philosophical Transactions of the Royal Society B Biological Sciences.

Wirtz, S., Böhm, C., Fritz, J., Kotrschal, K., Veith, M. & Hochkirch A (in press): **Optimizing the genetic management of reintroduction projects: genetic population structure of the captive Northern bald ibis population**. Conservation Genetics.

12. TEAM, PARTNER E SPONSOR

LIFE+ partner
Förderverein Waldrappteam (coordinating beneficiary); Alpenzoo Innsbruck, Tirolo; Konrad Lorenz Forschungsstelle; Land Salzburg; Parco Natura Viva Garda Zoological Park; Stadt Burghausen; Tiergarten Schönbrunn GmbH; Tierpark Rosegg.

Sponsor, donatori & padrini
Arbeitsgemeinschaft Waldrapp; Bund Naturschutz in Bayern e.V.; Grovni Stiftung; Hans und Helga Maus Stiftung; HIT Umwelt- und Naturschutz Stiftung; Maria Schram; Stadt Überlingen; Tierpark Hellabrunn München; Verein für Tier- und Naturschutz in Österreich; Zoo Schweiz.

Ringraziamo tutti i donatori e padrini per il loro impegno e sostegno del progetto LIFE+ nel 2017!

Istituzioni partner 2017
CRUMA Veterinary Wildlife Management Center LIPU; Eulen- und Greifvogelstation Haringsee; Max Planck Institut für Ornithologie Radolfzell; Tierarztpraxis Völkendorf; Universität Wien; Universität Trier; Veterinärmedizinische Universität Wien; Vogelwarte Radolfzell; World Association of Zoos and Aquariums (WAZA); WWF Italien; WWF Oasi Laguna di Orbetello; Zoologische Staatssammlung München; Verein zur Erhaltung der Kulturlandschaft Hödingen e.V.

Team 2017
Aichner Barbara Maria; Altnöder Uschi; Aster Ines; Buratti Luca; Campanaro Carla; Cianchi Fabio; Derkmann Waltraud; Eberhard Barbara; Esterer Corinna; Feichtner Gabi; Fischbach Tom; Franzke Siegfried; Fritz Angelika; Fritz Johannes; Füreder Klara; Gall Elias; Gönner Bernhard; Habel Oliver; Hafner Lynne; Hammer Jana; Hanfler Barbara; Henrich Maximilian; Hoffmann Wiebke; Holzmüller Edith; Holzmüller Walter; Huter-Offer Julia; Kässler Birgit; Keßler Raphael; Klar Carolin; Kirtz Manfred; Kolatsis Nicholas; Kotrschal Kurt; Kramer Regina; Lechner Norbert; Liechtenstein Emanuel; Lundt Holger; Meyer Jean; Obermayer Jennifer; Nowack Linda; Perco Nicoletta; Primus Sarah; Schläffer Johann; Schnöll Georg & Georg jun.; Scope Alexandra; Schmalstieg Anne-Gabriela; Schragl Carina; Schroll Michael; Schwaiger Larissa; Seebacher Barbara; Seelich Johanna; Sommer Evelyn; Spindler Ernst-Josef; Sperger Christian; Stadter Anette & Hans; Strebel Gunter; Teischinger Georg; Travali Angela; Trobe Daniela; Unsöld Markus; Völkl Bernhard; Wehner Helena; Zimmer Susanne; Zocchi Alberto.

Ill. 13: Team della migrazione guidata dall´uomo 2017;da sinistra: Hanna Seelich, Max, Sarah Primus, Anne-Gabriela Schmalstieg, Raphael Keßler, Corinna Esterer, Walter Holzmüller, Christian Sperger, Edith Holzmüller, Larissa Schwaiger, Ines Aster, Bernhard Gönner, Barbara Eberhard, Bernhard Völkl, Helena Wehner, Johannes Fritz; da sinistra in primo piano: Valentin, Emmanuel e Angelika Fritz.